



ABBAZIA PISANI • Parrocchia S. Eufemia v. m.
via Martiri della Libertà 62 - 35010 VILLA DEL CONTE PD
☎ 049.9325054 - abbaziapisani@diocesiv.it

BORGHETTO • Parrocchia S. Giovanni Bosco sac.
piazza Antonio Mantiero 1 - 35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD
☎ 049.5990083 - borghetto@diocesiv.it



anno XI - n° 496 (15/2021)
Il foglio è scaricabile dal sito www.abbaziaborghetto.com

PARROCO don Giuseppe Busato
☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

• dall' 11 al 17 aprile 2021 • SECONDA SETTIMANA di PASQUA •



Giovanni 20,19-31

Gesù disse a Tommaso: “Mettila qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo, ma credente!”. Rispose Tommaso: “Mio Signore e mio Dio!”. Gesù gli disse: “Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto, crederanno!” (vv. 27-29).

Gesù con un fare sereno e dolce si presenta dove erano radunati a porte chiuse i suoi seguaci e parla loro di andare a rimettere i peccati dopo aver ricevuto lo Spirito Santo. Iniziava così il momento della vittoria dopo la terribile passione che Gesù aveva sopportato per amore e per liberarci dalla schiavitù della colpa. I discepoli avevano preso tanta paura e se stavano ancora chiusi. Ma finalmente la presenza di Gesù offre loro tanta gioia e certezze. Solo Didimo Tommaso era un discepolo assente in quel momento e quando gli altri gli raccontano tanta gioia offre il fianco all'incredulità, anche un po' enfatica, perché già pregustava la vittoria del suo Gesù, il quale, dopo otto giorni, ritorna e va da Tommaso dicendogli di mettere le dita nelle sue piaghe e la mano nel suo costato. Tommaso si inginocchia e, commosso, adora il suo Gesù risorto. Tommaso, come vedi, ha fatto l'incredulo come tante volte avrai fatto tu, ma poi ha creduto perché ha visto. Tu sarai ancora più benedetto da Dio, ché hai creduto senza aver visto, anche se la storia ti dà certezza di quello che è avvenuto.

PREGHIERA

O Dio, che in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza, fa' che riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli, per rendere testimonianza della sua risurrezione.

FESTA della DIVINA MISERICORDIA

Fu istituita da Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò una settimana dopo la Pasqua. A volerla, secondo le visioni avute da suor Faustina Kowalska, la religiosa polacca canonizzata da Wojtyła nel 2000, fu Gesù stesso.

DOVE È STATA CELEBRATA PER PRIMA QUESTA RICORRENZA?

Il card. **Franciszek Macharski** con la Lettera Pastorale per la Quaresima (1985) ha introdotto la festa nella diocesi di Cracovia e seguendo il suo esempio, negli anni successivi, lo hanno fatto i vescovi di altre diocesi in Polonia. Il culto della Divina Misericordia nella prima domenica dopo Pasqua nel santuario di Cracovia - Lagiewniki era già presente nel 1944. La partecipazione alle funzioni era così numerosa che la Congregazione ha ottenuto l'indulgenza plenaria, concessa nel 1951 per sette anni dal card. Adam Sapieha. Dalle pagine del *Diario* sappiamo che suor **Faustina Kowalska** fu la prima a celebrare individualmente questa festa con il permesso del confessore.

QUALI SONO LE ORIGINI DELLA FESTA?

Gesù, secondo le visioni avute da suor Faustina e annotate nel *Diario*, parlò per la prima volta del desiderio di istituire

questa festa a suor Faustina a Plock nel 1931, quando le trasmetteva la sua volontà per quanto riguardava il quadro: “Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia”. Negli anni successivi Gesù è ritornato a fare questa richiesta addirittura in 14 apparizioni definendo con precisione il giorno della festa nel calendario liturgico della Chiesa, la causa e lo scopo della sua istituzione, il modo di prepararla e di celebrarla come pure le grazie ad essa legate.

PERCHÉ È STATA SCELTA LA PRIMA DOMENICA DOPO PASQUA?

La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: “Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore”. Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo. Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: “Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione (...). Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre”. La preparazione alla festa deve essere una novena, che consiste nella recita, cominciando dal Venerdì Santo, della coroncina alla Divina Misericordia. Questa novena è stata desiderata da Gesù ed Egli ha detto a proposito di essa che “elargirà grazie di ogni genere”.

COME SI FESTEGGIA?

Per quanto riguarda il modo di celebrare la festa Gesù ha espresso due desideri: che il quadro della Misericordia sia quel giorno solennemente benedetto e pubblicamente, cioè liturgicamente, venerato; che i sacerdoti parlino alle anime di questa grande e insondabile misericordia Divina e in tal modo risvegliano nei fedeli la fiducia. “Sì, - ha detto Gesù - la prima domenica dopo Pasqua è la festa della Misericordia, ma deve esserci anche l'azione ed esigo il culto della Mia misericordia con la solenne celebrazione di questa festa e col culto all'immagine che è stata dipinta”.

CHI ERA SUOR FAUSTINA KOWALSKA?

Nata in un villaggio polacco e battezzata col nome di Elena, è la terza dei 10 figli di Marianna e Stanislaw Kowalski. Che sono contadini poveri, nella Polonia divisa tra gli imperi russo, tedesco e austriaco. Lei fa tre anni di scuola, poi va a servizio. Pensava di farsi suora già da piccola, ma realizza il progetto solo nell'agosto 1925: a Varsavia - ora capitale della Polonia indipendente - entra nella comunità della Vergine della Misericordia, prendendo i nomi di Maria Faustina. E fa la cuoca, la giardiniera, la portinaia, passando poi per varie case della Congregazione (tra cui, quelle di Varsavia, Vilnius e Cracovia). Ma al tempo stesso è destinataria di visioni e rivelazioni che i suoi confessori le suggeriscono di annotare in un **diario** (poi tradotto e pubblicato in molte lingue). E tuttavia non crede che questi fatti straordinari siano un marchio di santità. Lei scrive che alla perfezione si arriva attraverso l'unione intima dell'anima con Dio, non per mezzo di “grazie, rivelazioni, estasi”. Queste sono piuttosto veicoli dell'invito divino a lei, perché richiami l'attenzione su ciò che è stato già detto, ossia sui testi della Scrittura che parlano della misericordia divina e poi perché stimoli fra i credenti la fiducia nel Signore (espressa con la formula: “Gesù, confido in te”) e la volontà di farsi personalmente misericordiosi. Muore a 33 anni in Cracovia. **Beatificata nel 1993, è proclamata santa nel 2000 da Giovanni Paolo II.** Le reliquie si trovano a Cracovia-Lagiewniki, nel santuario della Divina Misericordia. La sua festa ricorre il 5 ottobre.

◦ AVVISI e COMUNICAZIONI

◦ **S. MESSA e CONSEGNA del "CREDO" ai RAGAZZI di II MEDIA:** sono invitati a non mancare **giovedì 15**, alle **19.00**, in chiesa ad **Abbazia Pisani**.

◦ **S. MESSA con i RAGAZZI di III MEDIA:** sono invitati a non mancare **giovedì 15**, alle **19.00**, in chiesa ad **Abbazia Pisani**.

◦ **S. MESSA e CONSEGNA del "DECALOGO" ai RAGAZZI di I MEDIA:** sono invitati a non mancare **martedì 20**, alle **19.00**, in chiesa ad **Abbazia Pisani**.

◦ **97ª GIORNATA per l'UNIVERSITÀ CATTOLICA:** si celebra in tutte le diocesi italiana domenica 18 aprile.

▶ dal **VICARIATO di CASTELLO di GODEGO**

◦ **CONGREGA del CLERO:** i presbiteri si incontrano **giovedì 15**, a **Castello di Godego**.

◦ CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, **al termine** delle sante Messe **entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto**. In caso di funerali, la s. Messa di orario di quel giorno è sospesa e le ufficiature spostate alla settimana successiva.

✕ DOMENICA 11	SECONDA di PASQUA o «della Divina Misericordia» nell'Ottava di Pasqua	Bi At 4,32-35 * Sal 117 * 1Gv 5,1-6 * Gv 20,19-31 P
8.00	Abbazia + Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e figli + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Mazzon Bruno e Miolo Palmira + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Tonietto Mario + Turetta Maurizio (<i>ann.</i>)	
9.30	Borghetto * <i>per la comunità * vivi e defunti famiglia Favaron Giovanni</i> + per le Vittime di questa settimana a causa della Pandemia + Reginato Antonella + Barichello Norma e Busato Luigi + De Biasi Paolino e genitori + Miotti Antonio, Umberto e Gilda; Bressan Marino e Diva + Maggiotto Norina, Enrico e Luigia	
11.00	Abbazia * <i>per la comunità * vivi e defunti famiglia Zago</i> + per le Vittime di questa settimana a causa della Pandemia + Toso Gianni; Baccega Angelo, Luigi e Nicola + Favarin Dino + Baccega Favilla e Bacchin Giuseppe; Stocco Dino e Caberlin Anna Maria + Ballan Giovanni e Maria + Arrigoni Alba (<i>ann.</i>), Busato Rinaldo e famigliari + Barbiero don Bruno + Anime del Purgatorio + Belia Concetta e Bertolo Giuseppina + Menzato Dina e Bertoncello Giulio + Tonin Angelo e famiglie Pojana e Tonin + Bertolo Lara e famiglia Bertolo + Bernardi Amelia	
15.00	Borghetto Vespri festivi	
Lunedì 12	feria del tempo pasquale	Bi At 4,23-31 * Sal 2 * Gv 3,1-8 II
8.00	Borghetto * <i>ad mentem Offerentis</i>	
Martedì 13	<i>s. Martino I, papa e martire [MF]</i>	Bi At 4,32-37 * Sal 92 * Gv 3,7b-15 II
19.00	Abbazia + De Biasi Amalia, Zanchin Giuseppe e famigliari + Calderaro Giovanni + Muraro Giuseppina	
Mercoledì 14	feria del tempo pasquale	Bi At 5,17-26 * Sal 33 * Gv 3,16-21 II
9.00	Abbazia + Ballan Sergio e famigliari + Battagin Pietro e famigliari	
Giovedì 15	feria del tempo pasquale	Bi At 5,27-33 * Sal 33 * Gv 3,31-36 II
19.00	Abbazia Sono presenti i ragazzi di II per la consegna del Credo e i ragazzi di III media + Ferronato Giovanni e Muraro Giuseppina	
Venerdì 16	feria del tempo pasquale	Bi At 5,34-42 * Sal 26 * Gv 6,1-15 II
8.00	Borghetto * <i>ad mentem Offerentis</i>	
Sabato 17	feria del tempo pasquale → <i>Ricordiamo suor Paola Francesca Segati († 1957)</i>	Bi At 6,1-7 * Sal 32 * Gv 6,16-21 II
18.00	Borghetto + Geron Olinda e Tonietto Avellino	
19.30	Abbazia + Volpato Thomas, Dorino, Orfeo, Rina e Franco + Segati suor Paola Francesca (<i>ann.</i>) + Perusin Emilio, Olga, Irene e suor Clemente + Perin Ivo (1° <i>ann.</i>) + Lorigiola Augusto, Assunta e Vittorino	
✕ DOMENICA 18	TERZA di PASQUA • 97ª Giornata per l'Università Cattolica	Bi At 4,32-35 * Sal 117 * 1Gv 5,1-6 * Gv 20,19-31 III
8.00	Abbazia + Cazzaro Lino + Marcon Ireneo + Ceccarello Emlio e Clara + Cervellin Angelo e Maria; Milani Mosè, Arrigo e Clara + Menzato Dino e defunti della contrada <i>Restello</i> + Granziol Giuseppe e famigliari	
9.30	Borghetto * <i>per la comunità</i> + per le Vittime di questa settimana a causa della Pandemia + Zuanon Giuseppe e Maria + Caeran Luigi e Gelsomina + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Vilnai Alberto, Ada, Pietro e suor Sofia + famiglia Frasson, Fuga Ippolita, cognato e cugini	
11.00	Abbazia * <i>per la comunità * vivi e defunti famiglia Piccoli</i> + per le Vittime di questa settimana a causa della Pandemia + Possamai Santa (<i>ann.</i>) e Franchin Carlo + Bertolo Lara + Pettenuzzo Pierina e famiglia Pettenuzzo + Zanchin Rino, Giulio, Antonio e Scarpazza Angela + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana	
15.00	Borghetto Vespri festivi	

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione

Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria.

Colore liturgico: Bi = bianco; Ro = rosso; Vi = viola; Ve = verde.

Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.